

## Verso il 27 maggio: Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Anche oggi affronteremo temi importanti presenti nella CRC, “*Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*”. In questo numero verranno analizzati gli articoli 32, 33, 34, 35, 36 e 37: ma di cosa trattano esattamente?

Nell'articolo 32 gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di essere protetto contro lo sfruttamento economico e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi, o che possano mettere a repentaglio la sua educazione o di nuocere la sua salute, sviluppo fisico, mentale, morale o sociale. Per questo è stato necessario prevedere un'adeguata regolamentazione degli orari di lavoro e delle condizioni dell'impiego. Inoltre con l'articolo 33 gli Stati parti evidenziano le misure legislative in atto nella tutela del bambino contro l'uso illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope. Negli articoli 34 e 35 si fa riferimento all'impegno legale e sociale degli Stati contro ogni forma di sfruttamento o violenza sessuale, contro il rapimento, la vendita o la tratta di minori per qualunque fine o sotto qualsiasi forma. Nello specifico sono state prese ogni tipo di misura a livello nazionale, bilaterale e multilaterale per impedire: che ogni minore possa essere incitato o costretto a dedicarsi a un'attività sessuale illegale, sfruttati ai fini di prostituzione o di altre pratiche sessuali illegali, o sfruttati ai fini della produzione di spettacoli o di materiale a carattere pornografico. Infine, nell'articolo 37, si fa riferimento alla protezione nei confronti del bambino o ragazzo dalla tortura o a pena o trattamenti crudeli, inumani e degradanti. Nessun bambino può essere rinchiuso e privato della sua libertà, e inoltre è doveroso che ogni Stato parte, qualora ce ne fosse bisogno, garantisca al minore accesso ad un'assistenza giuridica o ad ogni altra assistenza adeguata.

Giulia Marchiò, volontaria UNICEF